

I cittadini denunciano l'aria "pesante" nelle zone vicine all'impianto

## Ravagnese, l'incubo quotidiano dei cattivi odori

Lo sguardo a Roma nell'impossibilità di... aprire le finestre

C'è un altro caso grave e irrisolto nella questione più grande del non perfetto funzionamento degli impianti di depurazione cittadina: stiamo parlando degli odori nauseabondi che si registrano nell'area di Ravagnese. Quel rione della zona Sud della città da sempre ha convissuto fianco a fianco con il più grande impianto di trattamento delle acque fognarie e dei reflui e da sempre ha dovuto sopportare a frequenza alternata i cattivi odori. Una situazione che i cittadini hanno denunciato diver-

se volte: da ultimo nelle scorse settimane. Hanno costituito anche un comitato civico per dare più forza alla loro battaglia per il rispetto dell'ambiente ma più nello specifico a tutela della loro salute perché «vivere con le finestre chiuse non è il massimo» dicono. Nei mesi scorsi erano stati ricevuti anche in Prefettura e avevano anche chiesto lumi sull'iter di riqualificazione della struttura agli organi competenti ma nulla o poco è arrivato.

Mentre si attende il via libera finale ai lavori quelle puzze continuano ad ammorbare l'aria e a rendere la zona cupa. I cittadini sanno bene che solo con interventi radicali sull'impianto si riuscirà



**Da riqualificare** Uno degli impianti finiti sotto sequestro a settembre scorso

a risolvere il problema e sono pienamente coscienti che le promesse arrivate sempre dalla politica fino a questo momento non hanno sortito alcuno degli effetti sperati.

Occhi puntati quindi a Roma per avere notizie quindi sul bando di rigenerazione del sito di Ravagnese che dovrebbero partire ma non si conosce quando. La situazione è a giorni alterni intollerabile e ora si teme per l'arrivo della bella stagione e del caldo che imporrà ai cittadini residenti nel popoloso quartiere di dovere aprire necessariamente le finestre e saranno quindi costretti a respirare quegli odori.

a.n.